

«Il vostro compito è quello di aiutare l'uomo contemporaneo ad orientarsi a Cristo, unico Salvatore, e a tenere accesa nel mondo la fiaccola della speranza, per vivere degnamente l'oggi e costruire adeguatamente il futuro»: con queste parole il Santo Padre ha incoraggiato gli operatori della stampa cattolica, il 7 ottobre u.s.

Sono parole che vanno incontro con realismo al «dramma dell'umanità», animata dalla ricerca il più delle volte inconsapevole del Volto di Dio, unica vera risposta al bisogno di pace dell'uomo. Egli stesso ci viene incontro nel mistero del Natale che stiamo per celebrare, chiedendo semplicemente di fargli spazio, di essere abbracciato da uno sguardo che inevitabilmente diverrà contemplativo dopo essersi posato sull'umile mangiatoia di Betlemme.

Ci aiuta in questo percorso don MAURIZIO CERIANI, facendoci gustare la bellezza dell'affresco giottesco del presepe di Greccio, insieme a sr. ANGELA BENEDETTA SOGLIA che ci conduce a Betlemme attraverso una favola che parla... di ciascuno di noi!

Alla bellezza è dedicata la continuazione del lavoro di sr. M. MADDALENA TERZONI. E sulla *Tota pulchra* fermiamo il nostro sguardo orante nella Nove-na dell'Immacolata che ci offrono le SORELLE DEL PROTOMONASTERO DI ASSISI, attraverso la parola di alcune clarisse che ci hanno precedute sulla via di Chiara e della santità. Non possiamo dimenticare, a questo proposito, santa Camilla Battista da Varano, che il 17 ottobre scorso è stata canonizzata: di questa donna, che ha vissuto in prima persona il «dramma dell'umanità» della sua epoca, raggiungendo allo stesso tempo le vette della contemplazione, ci occuperemo nel prossimo numero.

Infatti le nuove tariffe postali, che dal 1° aprile affliggono la stampa periodica italiana, ci costringono ad una riduzione delle pagine del presente numero doppio, augurandoci che sia un provvedimento sufficiente per continuare ad alimentare con il nostro piccolo contributo quella «fiaccola della speranza» di cui sopra.

Ringraziamo p. CARLO PAOLAZZI per l'esauriente presentazione della nuova edizione critica degli *Scritti* di san Francesco, d'ora in poi riferimento imprescindibile per gli studi in materia. E ringraziamo anche m. MARIA LIVIA DELLA TRINITÀ, che ci ha accompagnato nel corso di tutto questo anno nell'approfondimento di alcune parabole evangeliche, concludendo con la «vedova importuna».

Quella «goccia» della preghiera tenace e perseverante scavi nel nostro cuore una culla accogliente per il Figlio di Dio. Santo Natale!